



# COMUNE di PODENZANA

( Provincia di Massa Carrara )

Via Provinciale n.134 Loc. Chiesa - 54010 PODENZANA (MS)

Tel. 0187.410024 Fax 0187.410088 – e.mail: [comune@pec.comune.podenzana.ms.it](mailto:comune@pec.comune.podenzana.ms.it)

P.iva00188370456 – C/CP n°116541

## APPROVAZIONE DEFINITIVA PIANO STRUTTURALE

**Variante generale al Piano Strutturale  
(adottata con D.C.C. n 4 . del 13 gennaio 2012.)  
Sintesi osservazioni, contributi e  
proposte di controdeduzioni**

*RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:*

*Ing. Davide Ghizzoni*

*UFFICIO DI PIANO:*

*Geom. Monja Brunelli*

*Ing. Davide Ghizzoni*

*COORDINAMENTO GENERALE E REDAZIONE PIANO:*

*ARCHINGEO S.r.l.*

*VALUTAZIONE AMBIENTALE E STRATEGICA:*

*Arch. Marcella Chiavaccini*

ALLEGATO I  
DICEMBRE 2012

Adozione P.S.

D.C.C. n.04 del 13.01.2012

Approvazione Definitiva P.S.

D.C.C. n.45 del 21.12.2012

***Sindaco***

Riccardo Varese

***Assessore Urbanistica***

Roberto Costa

Responsabile del Procedimento

Ing. Davide Ghizzoni

Garante della Comunicazione

Dott. Ivan Martorini

***Ufficio di Piano***

Geom. Monja Brunelli

Ing. Davide Ghizzoni

***Coordinamento generale e redazione piano***

Archingeo S.r.l – Arch. Marco Nieri, progettista

***Consulenze professionali***

Arch. Fabrizio Cinquini – paesaggio  
indagini paesistiche – valutazione integrata

Arch. Michela Biagi – aspetti conoscitivi  
indagini territorio urbanizzato

Cooperativa città futura (ing. Angela Piano) – aspetti agricolo forestali  
indagini territorio aperto

***Indagini Geologico-tecniche***

Ecoproget S.r.l. - Dott. Geol. Renato Capaccioli

***Valutazione Ambientale e Strategica (V.A.S.)***

Arch. Marcella Chiavaccini

**Piano Strutturale. Variante di adeguamento alla L.R. 1/2005. Adozione delibera del Consiglio Comunale n.04 del 13.01.2012 pubblicata sul BURT n.9 del 29.02.2012: Approvazione Definitiva.**

La Variante al P.S. è stata depositata presso l'Ufficio Tecnico/Ufficio di Piano dal 14.01.2012, pubblicata sul B.U.R.T. n.9 del 29.02.2012 e pubblicata sul sito web del Comune di Podenzana dal 14.01.2012.

Nel periodo di osservazioni (dal 29.02.2012 al 14.04.2012 per i privati ed al 30.04.2012 per gli Enti) risultano pervenute 5 osservazioni da parte di soggetti privati.

In riferimento all'oggetto in argomento l'Amministrazione comunale con nota prot. n. 641 del 08.02.2012 ha trasmesso ai sottoelencati enti quanto segue:

- Rapporto Ambientale intermedio (V.A.S.) - Adozione;
- Piano Strutturale, elaborati tecnici, adeguamento alla L.R.T. 1/05 – Adozione;

Enti consultati con nota del 08.02.2012 prot. n.641:

- Spett.le Regione Toscana; Via Di Novoli, 26; 54127 Firenze
- Spett.le Provincia di Massa Carrara; P.zza Aranci, 1; 54100 Massa
- Spett.le Comunità Montana della Lunigiana; Piazza A. De Gasperi; 54013 FIVIZZANO
- Comune di Aulla; Piazza Gramsci, 1; 54011 Aulla
- Comune di Bolano; Piazza Castello, 1; 19020 Bolano
- Comune di Calice al Cornoviglio; Frazione Piano di Madrignano; 19020 Piano di Madrignano
- Comune di Follo; Piazza Matteotti, 9; 19020 Follo
- Comune di Tresana; Piazza 25 Aprile; 54012 Tresana
- Spett.le Autorità di Bacino Interregionale fiume Magra; P.zza Nicolò V, 1; 19038 Sarzana (SP)
- Spett.le ARPAT; Via del Patriota, 2; 54100 Massa
- Spett.le URTAT; Via Democrazia, 17; 54100 Massa
- Spett.le Soprintendenza beni archeologici TOSCANA; Via della pergola, 65; 50121 Firenze
- Spett.le Soprintendenza per i Beni Architettonici, per il Paesaggio e per il Patrimonio Artistico Storico e Demoantropologico di Lucca e Massa Carrara; Piazza Magione (ex Manifattura Tabacchi); Lucca (LU)
- Spett.le Comitato di gestione dell'ANPIL c/o Comunità Montana della Lunigiana; Piazza Alcide de Gasperi, 17; 54013 Fivizzano
- Spett.le ATO Rifiuti; Via F.Baracchini, 80; 54028 Villafranca L.
- Spett.le ATO Acque; Via per Camaiole, 2180; Monte San Quirico (LU)
- Spett.le ENEL SpA; Via Paccinotti Antonio, 24; 54100 Massa (MS)

..... Variante generale al Piano Strutturale del Comune di Podenzana

---

- Spett.le Telecom SpA; Casella Postale 218; 14100 ASTI
- Spett.le Lunigiana Acque SpA; Via Nazionale; 54011 Aulla (MS)
- Spett.le Liquigas S.p.A; Via Cocchi I.,7; 54033 Avenza (MS)
- Spett.le Terna S.p.A; Lungarno Colombo,54; 50136 Firenze (FI)
- Spett.le Ferrovie dello Stato S.p.A; Viale F.lli Rosselli n.5; 50144 Firenze (FI)
- Spett.le SALT SpA; Via Don Tazzoli, 9; 54041 Lido di Camaiore (LU)
- Spett.le Autocamionale della Cisa S.p.A; Via Camboara 26/A; 43010 Ponte Taro (PR)
- Spett. Azienda ASL N.1; Via Gandhi; 54011 AULLA (MS)
- Spett. SNAM Rete Gas spa; Piazza Santa Barbara, 7; 20097 San Donato Milanese (MI) Italia

Risultano pervenuti al riguardo contributi dei seguenti soggetti,:

- Regione Toscana
- ARPAT Massa Carrara
- Lunigiana Acque S.p.A
- ATO 1
- Terna SpA
- Autorità di Bacino Interregionale Fiume Magra
- ASL n.1 Massa Carrara

Ogni contributo ed osservazione è stato riportato sinteticamente nella tabella seguente con i relativi elementi identificativi (numero di protocollo, data, soggetto) ed il parere dell'ufficio tecnico in proposito.

..... Variante generale al Piano Strutturale del Comune di Podenzana

| Numero | N. PROT. | DATA           | ENTE            | SINTESI OSSERVAZIONI/ CONTRIBUTI  | PARERE UFFICIO      | PROPOSTA   |
|--------|----------|----------------|-----------------|---|---------------------|--|
| 1      | 1785     | 18 Aprile 2012 | Regione Toscana | <p><b>Settore Pianificazione del territorio:</b></p> <p>a) E' citato l'art. 23 del P.I.T. "Il patrimonio collinare della Toscana. Prescrizioni correlate" co.4 circa i nuovi impegni di suolo.</p> <p>b) E' citato l'art. 21 delle N.T.A. del P.S. "Sistema funzionale delle aree agricole" in merito al "sub- sistema delle aree agricole di margine" che saranno individuate dal R.U. E' consigliato di declinare gli obiettivi di mantenimento e valorizzazione anche al fine di scongiurare la saldatura tra più nuclei abitati</p> <p>c) E citato "l'art. 46 del P.S. "Misure di salvaguardia e norme transitorie". E' fatto presente che occorre specificare quali possano essere i P.A. ammessi all'esterno del perimetro delle UTOE. "connessi con l'attuazione di obbiettivi specifici, indirizzi, etc...".</p> <p>d) In riferimento alla possibilità di installazione di impianti di energia alternativa è segnalata la necessità di adeguamento a quanto previsto dalla L.R. 11/2011 ed in particolare le tipologie di aree non idonee individuate dalla tabella A e dalle perimetrazioni provinciali approvate con D.C.R. n.68 del 26/10/2011</p> <p>e) E' fatto presente che alla delibera di adozione deve essere allegato il rapporto del Garante della Comunicazione.</p> | Contributo recepito | <p>La Variante Generale al P.S, vuole garantire la conformità e la coerenza degli atti alla normativa vigente ed agli strumenti di pianificazione, fra i quali il P.I.T. della Regione Toscana. il Quadro Progettuale "Norme per il Governo del Territorio" sarà integrato con i contributi proposti nello spirito di collaborazione ed al fine di contribuire al miglioramento della qualità tecnica dell'atto e per l'efficacia dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.27 della L.R. 01/2005.. In particolare:</p> <p>a) Il quadro progettuale del P.S. è stato costruito in coerenza con il P.I.T.. e di conseguenza è stato tenuto conto delle prescrizioni del " patrimonio collinare della Toscana" per i nuovi impegni di suolo.</p> <p>b) L'art. 21 contiene specifici obiettivi di mantenimento e valorizzazione per tutte le aree agricole declinate. Circa funzione di scongiurare la saldatura tra più nuclei abitati esso è riconosciuto dal P.S. ai "contesti rurali di compensazione e regolazione degli insediamenti", di cui allo specifico sub-sistema funzionale art.22.3.</p> <p>c) L'art.46 dovrà essere modificato eliminando al co 1. la frase "All'esterno del perimetro delle U.T.O.E., dopo l'entrata in vigore del P.S. sono esclusivamente ammessi Piani Attuativi connessi con l'attuazione di obiettivi specifici, indirizzi e prescrizioni relativi ai Sistemi e sub-sistemi funzionali e contenente gli elementi per la valutazione integrata da redigersi sulla base delle specifiche indicazioni del P.S.." ed aggiungendo al co.3 dopo la parola "miglioramento agricolo ambientale" la frase " , anche con valore di Piano Attuativo".</p> |

..... Sintesi osservazioni e contributi e proposte di controdeuzioni

..... Variante generale al Piano Strutturale del Comune di Podenzana

|  |                            |   |
|--|----------------------------|---|
|  |                            | <p>d) Alla fine della prima linea del co 19 art. 20 dovrà essere aggiunta la frase “, con la legislazione vigente ed in particolare con la legge regionale 21 marzo 2011, n. 11 e la tabella A e le perimetrazioni provinciali approvate con D.C.R. n 78 del 26/10/2011.</p> <p>e) Per l'adozione della variante è stata prodotta la “Relazione del Garante della comunicazione” così come risulta dalla documentazione prodotta dal responsabile del procedimento. Si invita l'ufficio tecnico a trasmettere ad integrazione tale documento agli enti sovraordinati.</p>   |
| <p><b>Settore Infrastrutture di Trasporto strategiche per lo Stato e Regione:</b></p> <p>a) E' ricordato di individuare le fasce di rispetto autostradale.</p> <p>b) E' ricordato di valutare con la Soc. Autocamionale della Cisa spa e con la soc. ANAS spa l'intervento previsto di ampliamento ed adeguamento dello snodo di connessione al casello autostradale dell'A15.</p> | <p>Contributo recepito</p> | <p>a) Il quadro conoscitivo del P.S. riporta le infrastrutture richiamate nel contributo. L'individuazione delle relative fasce di rispetto sarà compito del R.U. che è l'atto di governo del territorio con il quale si disciplina la trasformazione dei suoli.“</p> <p>b) L'intervento di ampliamento ed adeguamento dello snodo di connessione al casello autostradale dell'A15. è disciplinato all'art.20 co 11 in cui si rimanda al R.U. di “<i>ampliare e adeguare, sulla base degli accordi di programma stipulati con gli altri soggetti interessati (Provincia, Regione e comuni limitrofi) lo snodo di connessione al casello autostradale della Autocisa (Parma–Mare), individuando al contempo il collegamento con la nuova viabilità in sponda destra in direzione dei comuni di Tresana e Mulazzo, nonché migliorando il collegamento con i comuni di Villafranca e Aulla, comprendendo in questo quadro anche il raddoppio del ponte sul fiume Magra</i>”. A tale paragrafo dovrà essere aggiunta la frase “.L'intervento dovrà essere valutato con l'ente gestore e l'ente proprietario;”</p> |
| <p><b>Settore energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico:</b></p> <p>a) COMPONENTE ATMOSFERA</p>  | <p>Contributo recepito</p> | <p>a) COMPONENTE ATMOSFERA</p> <p>Il P.S. detta specifiche indicazioni sulla risorsa aria all'art “Art. 38 – Disposizioni e criteri per la risorsa aria” finalizzate</p>  |

..... Sintesi osservazioni e contributi e proposte di controdeuzioni

E' ricordato che gli atti di pianificazione territoriale comunali devono essere finalizzati a preservare o migliorare la qualità dell'aria ambiente in coerenza con gli indirizzi dei relativi Piani in materia.

b) COMPONENTE ENERGIA

Fatta la premessa che lo strumento urbanistico comunale dovrà confrontarsi con una progressiva diminuzione delle fonti fossili e dei problemi climalteranti, e con gli obiettivi di abbattimento dei consumi e moltiplicazione energia da rinnovabili, al fine di perseguire tali obiettivi sono individuati "Meccanismi per l'edilizia sostenibile" e "Meccanismi per la realizzazione delle infrastrutture energetiche"

b.1) Efficienza energetica per nuovi edifici e manutenzioni straordinarie:

- E' fatto presente che nello strumento urbanistico dovranno essere richiamate le prescrizioni minime di efficienza energetica, con la possibilità di richiedere requisiti più stringenti.

b.2) Fonti rinnovabili per nuovi edifici e ristrutturazioni rilevanti:

- E' ricordato che l'inosservanza delle prescrizioni minime di fonti rinnovabili comporta il diniego da parte del Comune del rilascio del titolo edilizio.

- E' ricordato che il Comune deve adeguare gli eventuali obblighi previsti in materia di fonti rinnovabili entro 180 gg dall'entrata in vigore del dlgs 28/2011.

- E' fatto notare che ai sensi dell'art. 11 del su citato DLGS la non ottemperanza, totale o parziale, agli obblighi in materia di fonti rinnovabili fa scattare obblighi sostitutivi maggiori sull'efficienza energetica.

- E' sottolineato che lo strumento urbanistico ha il difficile compito di assicurare la realizzabilità tecnica degli interventi di

a preservare tale risorsa.

Tali disposizioni si presentano coerenti e conformi col Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento dell'aria ambiente (PRRM) approvato con DGC n44/2008 ai sensi della L-R. 9/2010.

Si evidenzia inoltre che il Comune di Podenzana non rientra tra quei comuni che presentano criticità relativamente ai valori dell'aria per cui non è tenuto all'elaborazione di P.C.A.

b) COMPONENTE ENERGIA

Il P.S, detta specifiche indicazioni sulla risorsa energia sia all'art. 20 co 19 sia all'art 41 – "Disposizioni e criteri per la bioedilizia e le risorse energetiche"

Tali disposizioni si presentano coerenti e conformi con la normativa vigente in materia, sarà comunque il R.U. a dare una normativa specifica su tale argomento, così come integrate col precedente contributo, nel rispetto della normativa vigente ed al fine di conseguire gli obiettivi oltre che regionali anche comunitari.

A fine di promuovere tali obiettivi dovrà essere aggiunta la frase all'art. 41 il co 5 "*Al fine di incentivare l'edilizia sostenibile il R.U. dovrà garantire il rispetto della normativa vigente in materia ed in particolare le prescrizioni minime di efficienza energetica per i nuovi edifici e le manutenzioni straordinarie contenute nel D.P.R. 59/2009, nonché le prescrizioni minime di fonti rinnovabili contenute nel D.L.G.S. 28/2011 art.11 nel caso di edifici di nuova costruzione e di ristrutturazioni rilevanti*".

Dovrà essere aggiunto inoltre il co.6: "*Il R.U. potrà individuare gli ulteriori immobili, oltre a quelli già notificati, il cui valore storico artistico li sottrae dagli obblighi previsti in*

fonti rinnovabili.

- E' sottolineato che lo strumento urbanistico ha il compito di individuare gli immobili il cui valore storico-artistico li sottrae agli obblighi in materia di fonti rinnovabili.

b.3) Prestazione energetica nell'edilizia:

- E' sottolineato che la prescrizione sulla prestazione energetica nell'edilizia non è di possibile conseguimento senza (anche) una progettazione urbanistica.

b.4) Incentivi pubblici ai privati per piccoli impianti a fonti rinnovabili:

- E' consigliato di fornire localizzazioni ad hoc perché i privati possano usufruire degli Incentivi pubblici per piccoli impianti a fonti rinnovabili.

b.5) Impianti e connesse reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento:

- E' suggerito di prevedere nello strumento urbanistico la realizzazione di impianti e connesse reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento.

- E' ricordato che tali impianti di produzione devono comunque essere sempre localizzati in prossimità dell'area fornita.

b.6.) Impianti a fonte rinnovabile non direttamente connessi alle esigenze energetiche di un edificio:

- E' precisato che nelle zone agricole potranno essere installate solo limitate tipologie di impianti (ai sensi lr 11/2011 e DCR 68/2011).

- E' sottolineato che lo strumento comunale, in materia di aree non idonee deve seguire la legge regionale e non può aggiungere altro.

- E' però precisato che lo strumento urbanistico può fornire indicazioni, dettare congrue modalità di inserimento, stabilire previsioni etc comunque da rispettare.

*materia di fonti rinnovabili."*



- E' precisato anche lo strumento urbanistico comunale può individuare zone di concentrazione del fotovoltaico, nel rispetto naturalmente delle leggi vigenti.

- E' ricordato infine che gli impianti a terra superiori a 20 KW dovranno rispettare le distanze minime (art. 6 l.r. 11/2011 e l.r. 56/2011).

c) INDUSTRIE A RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE

E' ricordato che i comuni sul cui territorio sono (o saranno) ubicate industrie a rischio rilevante devono verificare il rispetto dei requisiti minimi in materia di pianificazione urbanistica e territoriale così come previsto dal Decreto 9 maggio 2001.

d) COMPONENTE RUMORE

E' ribadito l'obbligo per i Comuni di adempiere agli obblighi in materia previsti dalla vigente normativa

e) COMPONENTE RADIAZIONI IONIZZANTI

e.1) Inquinamento elettromagnetico a bassa frequenza:

- E' sottolineato che gli strumenti di pianificazione territoriale comunali devono tener conto delle fasce di rispetto elettrodotti fornite ai comuni dai relativi gestori (l. 36/2001, DPCM 08/0720/03 e DM 29/5/2008).

e.2) Inquinamento elettromagnetico ad alta frequenza:

- E' precisato che i Comuni devono, in apposito documento (Programma comunale degli impianti), programmare l'installazione degli impianti di radiocomunicazione ed individuare le aree idonee, nel rispetto dei criteri localizzativi e delle procedure previste dalla l.r. 49/2011.

- E' precisato che il Programma comunale degli impianti è definito tra l'altro sulla base dei programmi di sviluppo della rete dei gestori degli impianti stessi.

- E' fatto presente che l'approvazione del Piano Comunale degli impianti segue proprie procedure (comma 3 dell'art. 9 l.r.

c) INDUSTRIE A RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE

Il Comune di Podenzana non è interessato da industrie a rischio di incidente rilevante e non vi sono nuove previsioni in tal senso. Nell'eventualità di richieste in fase di R.U. saranno ottemperati dallo stesso gli obblighi previsti dalla legge.

d) COMPONENTE RUMORE

Il Comune di Podenzana è dotato di P.C.C.A. approvato con D.C.C.52 del 07/11/2005; Il P.S. recepisce tale piano sia nel Q.C. alla tav.4 "Siti bonifica, aree protezione civile, acustica" sia nella disciplina di Piano all' art. 38 co.3 e all'art. 44 co 4 e per tanto risulta adempiente rispetto alle normative in settore.

e) COMPONENTE RADIAZIONI IONIZZANTI

e.1). vedi contributo al protocollo 1679

e.2) Le NTA del PS all'art. 20 co. 16 prescrivono che: *"Con riferimento alla rete telefonica e al servizio tv, il R.U. dovrà: -prevedere il potenziamento della rete e il suo adeguamento alle nuove tecnologie (collegamenti internet, telefonia cellulare ecc.), incentivando nuove tecniche per la comunicazione digitale (formazione di una rete cablata a fibra ottica), al fine di assicurare il facile accesso ai sistemi informativi e di comunicazione dai principali centri residenziali, istituzionali, direzionali e produttivi del territorio; -definire un piano organico per la dislocazione e ubicazione,*

49/2011).  
 e.3) Radioattività ambientale – RADON:  
 -E' raccomandato che le regolamentazioni comunali edilizie, nel rispetto dei documenti di riferimento in materia di tutela della popolazione contro l'esposizione al gas radon, prevedano adeguate misure di protezione dal gas radon per le nuove costruzioni e le ristrutturazioni.  
 - E' detto che le misure di protezione dovrebbero consistere in un vespaio areato ed in un scannafosso areato.

*nonché per la regolamentazione degli impianti di radiotelefonica che garantisca il minore impatto elettromagnetico rispetto ad insediamenti e attività umane evitando indiscriminate giustapposizioni e sovrapposizioni di impianti.”*  
 Al fine di rendere più efficace tale comma dovrà essere integrato aggiungendo dopo il “R.U.” la frase “,ai sensi della L.R. 49/2011 “Disciplina in materia degli impianti di radio comunicazione,”.  
 e.3) Il contributo si riferisce ad una specifica normativa tipica del Regolamento Edilizio in quanto riguarda la modalità costruttiva. Il R.U. potrà comunque perimetrare nel proprio Q.C. aree con concentrazioni più elevate di Gas radon su eventuali contributi degli enti preposti.

**Settore disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie:**  
 a) E' fatto presente che il Comune di Podenzana non risulta interessato da concessioni e/o permessi di ricerca di acqua minerale o termale.  
 b) E' ricordato che la competenza in materia è gestita dai Comuni (l.r. 38/2004).

Contributo  
recepito

Si prende atto di quanto riferito .

**Settore Rifiuti e Bonifiche dei Siti Inquinati:**  
 a) E' segnalato che nel “Rapporto ambientale e di valutazione integrata intermedia” il quadro di riferimento produzione rifiuti non è aggiornato.  
 b) E' ricordato che all'interno del Comune di Podenzana sono presenti 4 siti, di cui sono fornite le caratteristiche, interessati da procedimento di bonifica.  
 c) E' ricordato che il Comune dovrà procedere alla bonifica dei siti (L.R. 25/1988) per poterli poi utilizzare, (previa certificazione di avvenuta bonifica da parte della Provincia).

Contributo  
recepito

a) Il procedimento della Valutazione recepisce tale contributo per tanto si rimanda al documento “Dichiarazione di sintesi”  
 b) Il Rapporto Ambientale riferisce dei siti contaminati specificando il loro stato di procedimento al paragrafo 2.3.3, (pag. 34) ad esclusione del sito segnalato come “Cabina elettrica ENEL Montedivalli Loc. Fogana”. Il procedimento della Valutazione prende atto di tale contributo per tanto si rimanda al documento “Dichiarazione di sintesi”.  
 c) Il R.U. valutando la possibilità dell'utilizzo dei siti soggetti a bonifica, prescriverà l'utilizzo di tali aree solo dopo

|  |  |  |                                |   |
|--|--|--|--------------------------------|---|
|  |  | <p>d) E' ricordato in via generale che negli atti di pianificazione dei comuni, ai sensi dell'art 4, comma 8, L.R. 25/1998, devono essere indicate le aree di servizio per la raccolta differenziata dei rifiuti e degli inerti, proporzionalmente alla quantità di rifiuti prodotti e ai nuovi insediamenti previsti.</p> <p>e) E' ricordato in via generale che nei capitolati per appalti pubblici di opere, di forniture e di servizi l'art 4, comma 7, L.R. 25/1998 dispone che siano inserite specifiche condizioni per favorire l'uso di materiali recuperabili.</p>  |                                | <p>l'avvenuta bonifica.</p> <p>Al paragrafo 24 punto g) della disciplina dell'U.T.O.E. n. 5 Case Borsi si sostituirà la frase "in fase di bonifica" con "previa avvenuta bonifica" .</p> <p>d) All'art. 20 co. 20 si aggiunge che "Il R.U. in coerenza con la normativa vigente e tenendo conto delle modalità di raccolta, indicherà le aree di servizio per la raccolta differenziata dei rifiuti e degli inerti, proporzionalmente alla quantità di rifiuti prodotti e ai nuovi insediamenti previsti."</p> <p>e) Tale contributo appare pertinente con quanto disciplinato dal P.S..</p>  |
|  |  | <p><b>Settore Programmazione Agricolo-Forestale:</b></p> <p><u>a) Settore forestale:</u></p> <p>a.1) E' ricordato in linea generale che per le attività forestali e gli interventi in aree sottoposte a vincolo idrologico si applica quanto previsto dalla L.R. 39/2000 e relativo regolamento.</p> <p>E' ricordato altresì in linea generale che per quanto riguarda il Titolo IV, Capo III (Il territorio rurale) della L.R. 1/2005, è attualmente in vigore il nuovo regolamento ( DPGR 7R/2010).</p> <p>a.2) E' fatto obbligo nello specifico di uniformare con la terminologia di cui all'art. 44, co 5, punto a) del D.P.G.R. n. 48/R del 8.08.2003 (Regolamento forestale) le descrizioni della vegetazione forestale riportate nei vari documenti presentati.</p> <p>a.3) E' fatto obbligo nello specifico di espuntare oppure modificare le norme dell'art. 21 delle NTA , nonché i punti all'art. 2.5.2 "Sistema delle aree agricole" della Relazione Generale (pagg. 27/29), che appaiono difformi, se non addirittura in contrasto con il Regolamento forestale D.P.R.G. 48/R del 2003, per adeguarle a quanto previsto dalla vigente normativa regionale.</p> <p>E' fatto obbligo nello specifico di espuntare i punti pag 47/48</p> | <p>Contributo<br/>recepito</p> | <p><u>a) Settore forestale:</u></p> <p>a.1) Le N.T.A. del P.S.,in particolare all'Art. 39 – "Disposizioni e criteri per la risorsa ecosistemi di flora e fauna", garantiscono il rispetto e la coerenza della disciplina in materia.</p> <p>a.2) Si precisa che l'incarico, la redazione e la consegna della tavola n.6 del Q.C., sono avvenuti prima dell'entrata in vigore del D.P.G.R.T. n. 7/R del 2010. L'impostazione iniziale della legenda quindi è stata fatta derivando dal protocollo CORINE Land Cover 2000. Le specifiche utilizzate nella legenda comunque dialogano per principio e analisi con quanto previsto dalla "Carta Forestale della Toscana L.R. n. 39/2000", e pertanto si propone di presentare ad integrazione della legenda della TAV 6 del Q.C. un prospetto di raccordo così strutturato:</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; margin-top: 20px;"> <div data-bbox="1458 1267 1738 1417" style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <p>CORRISPONDENZA DEL LIVELLO<br/>DI INDAGINE E<br/>APPROFONDIMENTO DELLA TAV.<br/>6 DEL QC CON LE SPECIFICHE<br/>TECNICHE DELLA CARTA<br/>FORESTALE DELLA TOSCANA<br/>L.R. 39/2000</p> </div> <div data-bbox="1738 1267 1989 1417" style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <p>TAV. 6 DEL QC<br/>LEGENDA USO DEL SUOLO</p> </div> </div> |

delle NTA, punto 3 comma, dalla seconda alla sesta alinea, per la parte attinente il bosco, gli incendi e la selvicoltura, in quanto in contrasto con il Regolamento Forestale.

All'uopo è suggerito, per gli interventi di cui sopra, al fine di evitare duplicazione di disciplina e procedure, anche un semplice rimando al Regolamento Forestale.

Al massimo, è suggerito che i punti richiamati siano enunciati quali aspetti tecnici di trasformazione delle colture forestali e non come norme vincolanti.

b) Aspetti agricoli:

b.1) E' ritenuto opportuno, per quanto riguarda l'art. 21 delle NTA, nonché il paragrafo 2.5.2 "Sistema delle aree agricole" della Relazione Generale (pagg. 27/29), in analogia al contributo istruttorio per il settore forestale sopra riportato, il rinvio alla legge 1/2005 formulando gli enunciati proposti come orientamenti tecnici non vincolanti.

E' richiamata in proposito la L.R. 1/2005 art.40 che al comma 5 per le zone ad esclusiva o prevalente funzione agricola, prevede di norma impegni di suolo esclusivamente per finalità collegate con la conservazione o lo sviluppo dell'agricoltura e delle attività connesse.

|                |                        |             |  |
|----------------|------------------------|-------------|--|
|                |                        |             | 1.2. Reti stradali, ferroviarie e infrastrutture tecniche                    |
|                |                        |             | 1.3. Zone estrattive, cantieri, discariche e terreni artefatti e abbandonati |
|                |                        |             | 1.4. Aree verdi artificiali non agricole                                     |
|                |                        |             | 2. Superfici agricole utilizzate   |
| BOSCO          | Ceduo                  | ordinario   | 3.1. Boschi di latifoglie  |
|                |                        | Coniferato  | 3.2. Boschi a prevalenza di castagno   |
|                | Fustaia                | Sopra ceduo | 3.3. Boschi di conifere  |
| TERREN O SALDO | Arboreto in formazione |             | 3.5. Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione                  |
|                | Bosco in formazione    |             |  |
|                |                        |             | 4.1. Corsi d'acqua, canali e idrovie   |

a.3) In merito al collegamento con il Regolamento Forestale il testo del punto osservato dell'art 21 delle NTA punto 3 comma c) recita precisamente che "...nelle aree riconosciute a destinazione agricola....ovvero nelle aree naturali caratterizzate per la prevalenza di boschi, praterie, pascoli, arbusteti, ecc.", pertanto non si riferisce unicamente a superfici soggette al Regolamento Forestale ma anche a altre superfici.

Inoltre la parte che prevede di "...definire una disciplina dettagliata consentendo le seguenti attività e trasformazioni ammesse:" presenta una impostazione aperta e propositiva in quanto si elencano di seguito le azioni ammesse. Detto elenco ha la funzione di evidenziare le principali azioni di conservazione e valorizzazione. L'elenco non sembra in contrasto con la normativa del Regolamento Forestale, piuttosto ne orienta le azioni da questo disciplinate e

|  |  |  |  |   |
|--|--|--|--|---|
|  |  |  |  | <p>ammesse. Si ritiene pertanto che la modifica del termine del primo capoverso del punto 3 c) con la dizione: "...definire una disciplina dettagliata che evidenzi gli obiettivi di conservazione e di valorizzazione di queste aree, nell'ambito delle attività ammesse dalle norme del Regolamento Forestale e che non inficino la conservazione e lo sviluppo della attività agricola e delle attività connesse:", accolga e soddisfi le osservazioni di merito.</p> <p><u>B1) Aspetti agricoli</u></p> <p>In merito al collegamento con il Regolamento Forestale il testo del punto osservato dell'art 21 delle NTA punto 3 comma c) recita precisamente che "...nelle aree riconosciute a destinazione agricola...ovvero nelle aree naturali caratterizzate per la prevalenza di boschi, praterie, pascoli, arbusteti, ecc.," pertanto non si riferisce a superfici unicamente agricole ma anche a altre superfici soggette al Regolamento Forestale.</p> <p>Inoltre la parte che prevede di "...definire una disciplina dettagliata consentendo le seguenti attività e trasformazioni ammesse:" presenta una impostazione aperta e propositiva in quanto si elencano di seguito le azioni ammesse. Detto elenco ha la funzione di evidenziare le principali azioni di conservazione e valorizzazione di elementi e fattori critici. L'elenco non sembra in contrasto con il comma 5 dell'art. 40 della L.R. 1/2005, in quanto non esclude alcuna attività di conservazione e sviluppo dell'agricoltura ma evidenzia delle azioni mirate alla conservazione e tutela di particolari elementi. Si ritiene pertanto che la modifica del termine del primo capoverso del punto 3 c) con la dizione: "...definire una disciplina dettagliata che evidenzi gli obiettivi di conservazione e di valorizzazione di queste aree, nell'ambito delle attività ammesse dalle norme del Regolamento</p> |
|--|--|--|--|---|

..... Variante generale al Piano Strutturale del Comune di Podenzana

|   |      |                  |                           |  |                      |  |
|---|------|------------------|---------------------------|--|----------------------|--|
|   |      |                  |                           |  |                      | Forestale e che non inficino la conservazione e lo sviluppo della attività agricola e delle attività connesse:”, accolga e soddisfi le osservazioni di merito.   |
| 2 | 884  | 22 febbraio 2012 | ARPAT<br>Massa<br>Carrara | E' fatto presente di ritenere di non procedere in quanto, ai sensi della L.R.30/2009, la richiesta di contributo alla VAS avanzata dal Comune di Podenzana, identificata, al punto 11-116 della Carta dei Servizi di cui al DCRT 7/2010, come attività “Istituzionale non obbligatoria (INO)” e quindi svolgibile da ARPAT solo se inclusa nel Piano annuale delle attività, non è prevista nel Piano annuale delle attività della stessa per il 2011.<br>E' precisato comunque che il Comune, se vuole, può sempre tentare di far includere nel Piano annuale dell’Agenzia la sua richiesta di contributo, o intervenendo nel percorso di predisposizione del Piano stesso, se attività prevedibile, o se attività non prevedibile, richiedendola direttamente all’ARPAT (art. 16, commi 1,2 e 3 della L.R. 30/2009). | Contributo recepito. | Si prende atto.<br>Il procedimento della Valutazione recepisce tale contributo per tanto si rimanda al documento “Dichiarazione di sintesi”  |
| 3 | 1334 | 21 Marzo 2012    | Lunigiana<br>Acque S.p.A. | a) <u>Approvvigionamento idrico</u> : è osservato che calcolando un consumo medio statistico di 250 lt/giorno, servirà incrementare la portata media in distribuzione dagli attuali 6 lt/s a circa 8. lt/s e che tale incremento potrà avvenire mediante nuovi pozzi nelle aree a maggior incremento.<br>b) <u>Reflui urbani</u> : E' osservato che gli impianti a depurazione biologica nella zona di Bagni sono correttamente dimensionati anche rispetto al nuovo carico insediativo mentre per la zona di Montedivalli l'attuale impianto risulta insufficiente ed andrebbe quindi potenziato per ulteriori 500 AE.  | Contributo recepito  | a) Si ritiene che in riferimento alla rete di distribuzione idrica dovrà essere integrato l'art 20 co. 17 aggiungendo che il R.U. potrà “- prevedere eventuali incrementi della portata media in distribuzione anche mediante nuovi pozzi compatibilmente con la salvaguardia della risorsa acqua ed in particolare della falda”<br>b) All'art. 20 co. 18 dovrà essere aggiunto dopo “in particolare” la frase “per il sistema territoriale di Montedivalli dovrà essere previsto il potenziamento pari ad almeno 500 AE. P” |
| 4 | 1685 | 11 Aprile 2012   | ATO Acque                 | E' espresso parere favorevole alla documentazione adottata con l'osservanza delle seguenti prescrizioni :<br>a) il potenziamento o di estensione della rete e degli impianti   | Contributo recepito  | a) premesso il recepimento del contributo precedente (prot. 1334- 21 Marzo 2012) all'art.20 sia al co. 17 che al co 18 si aggiungerà dopo “R.U.” “in coerenza con la   |

..... Sintesi osservazioni e contributi e proposte di controdeuzioni

..... Variante generale al Piano Strutturale del Comune di Podenzana

|   |              |                                  |   |                     |   |
|---|--------------|----------------------------------|---|---------------------|---|
|   |              |                                  | <p>esistenti come individuati da Lunigiana Acque S.p.A. (vedi prot. 1334) mediante procedure specificatamente descritte;</p> <p>b) il rispetto delle prescrizioni dell'art.94 del D.Lgs n.152/2006 con particolare riferimento alle captazioni per uso potabile.</p> <p>c) l'agevolazione e l'incentivazione della realizzazione di impianti di accumulo e riutilizzo delle acque meteoriche dilavanti non contaminate anche con specifiche disposizioni;</p> <p>d)per le nuove attività industriali lo scarico dei reflui industriali dovrà essere autorizzato secondo specifiche procedure</p>  |                     | <p><i>programmazione di settore delle autorità competenti</i>'.</p> <p>b) Il rispetto della disciplina delle prescrizioni dell'art.94 del D.Lgs n.152/2006 è già inserito all'art. 37 co.11 delle N.T.A: che recita "Nel caso di opere ed interventi finalizzati esclusivamente alla captazione delle acque sotterranee (pozzi e/o sorgenti sia ad uso privato sia pubblico), si prescrive l'osservanza al D.Lgs. 152/2006 e smi. Progetti di nuove opere di captazione, oltre alle normative vigenti in materia, dovranno rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e smi."</p> <p>c) il P.S. incentiva il riutilizzo di acque meteoriche per quanto di specifica competenza (art. 20 co. 17).</p> <p>d) il P.S. disciplina le nuove attività industriali per quanto di specifica competenza (art. 9 co. 14). In tal senso l'autorizzazione dei reflui non è competenza di tale piano. Eventualmente tale disciplina sarà inserita nella normativa del R.E.</p> |
| 5 | 1679<br>3489 | 11 Aprile 2012<br>26 luglio 2012 | <p><b>Terna SpA</b><br/>(Area operativa di Firenze)</p> <p>E- riscontrato che sia nella Variante Generale al Piano Strutturale sia nel rapporto Ambientale e di Valutazione Integrata Intermedia, al p.to 1.3.3., sono stati inseriti riferimenti alla normativa vigente in materia di vincoli derivanti dalla presenza di elettrodotti, come segnalato da precedenti note del 22/10/2008 e del 13/08/2010.</p> <p>Terna precisa inoltre che le linee elettriche appartengono alla Rete di Trasmissione Nazionale e sono soggette alla legislazione statale in vigore e pertanto il nuovo P.S. e R.U. non dovranno contenere elementi ostativi che siano in contrasto con la normativa statale ed in particolare in materia tra edifici e conduttori elettrici</p> <p>Vengono quindi riportati i contributi quantitativi per le Distanze di Prima Approssimazione (D.p.A.) relativamente agli</p> | Contributo recepito | <p>Il quadro conoscitivo del P.S. riporta le infrastrutture richiamate nel contributo. La perimetrazione delle relative fasce di rispetto, così come determinate da Terna, saranno inserite nel R.U. che è l'atto di governo del territorio con il quale si disciplina la trasformazione dei suoli.</p> <p>Il procedimento di Valutazione prende atto del contributo di Terna S.p.A. per cui si rimanda alla "Dichiarazione di Sintesi". In particolare in essa sono riportate le Distanze di Prima Approssimazione al fine di avere dati ambientali ed indicatori quanto più aggiornati e dettagliati.</p>   |

..... Sintesi osservazioni e contributi e proposte di controdeuzioni

..... Variante generale al Piano Strutturale del Comune di Podenzana

|   |      |                |   |   |  |   |
|---|------|----------------|---|---|--|---|
|   |      |                |   | elettrodotti di propria competenza ricadenti nel territorio comunale.   |  |   |
| 6 | 2158 | 09 Maggio 2012 | <b>ASL n.1 Massa-Carrara</b><br>Dip. della prevenzione<br>Ufficio Igiene e Sanità<br>Pubblica | E' raccomandato di: realizzare sistemi fognari collettivi di tipo separato, se possibile, ove mancanti; potenziare i sistemi di trattamento sottodimensionati e adeguare quelli caratterizzati da carenze strutturali; prevedere la messa in opera di reti fognari che riducano e che consentano di ovviare alla mancanza di sistemi di trattamento collettivi; progettare adeguate opere di urbanizzazione primaria in ambiti in cui si concentrano particolari strategie di sviluppo per la effettiva sostenibilità dei carichi insediativi; valutare attentamente la potenzialità edificatoria in alcune località rispettando pienamente vincoli ambientali, se presenti | Contributo recepito  | Il P.S. all'art 20 disciplina il " Sub-sistema funzionale degli Impianti e delle Reti tecnologiche" dando specifiche direttive al R.U., con riferimento alla rete di smaltimento acque nere e bianche (co.18).<br>Inoltre il P.S. prescrive per ogni UTOE "l'adeguamento e il potenziamento delle reti tecnologiche come meglio descritto nella disciplina del relativo sottosistema funzionale, con particolare riferimento agli allacci e collegamenti delle reti private di fognatura nera alla rete fognante pubblica, e alla realizzazione del depuratore pubblico".<br>Nella disciplina del P.S. sono già presenti indicazioni coerenti al contenuto del contributo dell'ASL n.1 che risultano sufficienti al fine di garantire la sostenibilità dei carichi insediativi<br>Sarà quindi il R.U. che, seguendo le direttive e le prescrizioni del P.S. dettate anche dal processo valutativo, disciplinerà in maniera dettagliata le reti tecnologiche e con attenzione alle tematiche ambientali. |
| 7 | 2155 | 09 Maggio 2012 | <b>Autorità di Bacino Interregionale e Fiume Magra</b>  | a) Sono rilevate delle difformità rispetto al PAI vigente ed in particolare:<br>- la carta Pericolosità Geomorfologica – Quadro Conoscitivo Tav. 03h presenta alcune difformità rispetto ai perimetri individuati nel PAI per quanto riguarda alcune aree a Pericolosità molto elevata (G4) ed elevata (G3);<br>- la Carta di Pericolosità Idraulica – Quadro Conoscitivo tav. 03f, presenta alcune difformità rispetto ai perimetri individuati nel PAI per quanto riguarda le perimetrazioni delle aree inondabili,<br>b) E' ricordato la normativa del P.S. deve recepire la disciplina  | Richiesta integrazioni soddisfatta.<br>Contributo recepito | di a) Sono state presentate le integrazioni richieste con nostra nota del 13.09.2012 prot. n.4170. A seguito di tali integrazioni è stata ricevuta risposta da parte dell' Autorità Interregionale fiume Magra di ottemperanza ed idoneità con note del 24.09.2012 prot. n.4454 e del 09.10.2012 prot. n. 4623. Delle sopracitate integrazioni l'Autorità di Bacino Fiume Magra ha constatato l'adeguatezza e procederà all'aggiornamento del suo quadro conoscitivo del PAI Tav. 3 "Carta della pericolosità geomorfologica" ed alla Tav.6 "Carta del rischio geomorfologico elevato e molto elevato", relativamente al territorio del Comune di Podenzana ai sensi  |

..... Sintesi osservazioni e contributi e proposte di controdeuzioni



..... Variante generale al Piano Strutturale del Comune di Podenzana

|    |      |                  |                           |   |              |   |
|----|------|------------------|---------------------------|---|--------------|---|
|    |      |                  |                           | della "Fascia di riassetto fluviale" ai sensi dell'art. 39 co.4 delle NdA del PAI e per le aree a pericolosità geomorfologica la disciplina di cui agli art. 13, 17, 18, 18 delle NDA del PAI   |              | dell'art.12 commi 5,6,7 ad art.26 commi 3,4,5<br>b) Le N.T.A. recepiscono la normativa delle NdA del Pai all'art.12 commi 4, 5, 6, 7 e come dichiarato dal consulente Dott.Geol. Renato Capaccioli non modificano ne integrano i documenti del P.S. adottati con D.C.C. n.4 del 13.01.2012.   |
| 8  | 5538 | 13 Dicembre 2012 | Ufficio Tecnico Podenzana | a) Si richiede di svincolare gli interventi previsti nelle zone "A" dalla disciplina della prima alinea del co.3 dell'art.16 delle N.T.A "indicazioni per la qualità degli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia" al fine di consentire in dette zone il recupero del patrimonio edilizio esistente anche con la formazione di alloggi di taglio inferiore ai 75 mq<br>b) Si chiede di esplicitare all'art.16 se la nuova unità immobiliare, che non potrà superare i 175 mq di SUL si riferisca al singolo alloggio oppure all'intero fabbricato. Nel caso in cui si riferisca al singolo alloggio quali sono le dimensioni massime per gli edifici plurifamiliari. | Accoglibile. | a) Si propone di modificare l'art.16 delle N.T.A. aggiungendo alla prima linea del co.3 dopo "U.T.O.E." <i>"ad esclusione degli ambiti equivalenti alle zone "A" del D.M. 1444/68,"</i><br>b) Si propone di ritenere che la dimensione dei 175 mq si riferisca al singolo alloggio, mentre le costruzioni plurifamiliari dovranno essere realizzate con una superficie utile lorda massima secondo il modulo di 125 mq (alloggio medio secondo la volumetria riportata nella relazione sul dimensionamento) ad alloggio (es. bifamiliare SUL max 250, trifamiliare 375). Per tanto alla prima linea del co.3 dell'art.16 sarà aggiunto alla fine :".Le dimensioni massime per gli edifici plurifamiliari sono stabilite con il modulo di 125 mq per alloggio". Nella seconda alinea alla fine:" La dimensione massima per gli edifici bifamiliari è stabilita in 220 mq (modulo di 110 mq per alloggio)." |
| 9  |      |                  | Ufficio Tecnico Podenzana | Si richiede l'inserimento al comma 2. dell'art. 46 delle N.T.A. "Misure generali di salvaguardia e norme transitorie" della validità del Piano Attuativo (lottizzazione) dell'Oliveto Loc. Oliveto U.T.O.E. Chiesa approvato con delibera del C.C. n.13 del 29/04/99 e convenzionato con Convenzione Urbanistica REP. n.741 del 22/06/1999.   | Accoglibile. | Dovrà essere integrato l'art.46 delle N.T.A. inserendo tra le previsioni disciplinate dai piani attuativi approvati fatte salve "Piano Attuativo (lottizzazione) dell'Oliveto Loc. Oliveto U.T.O.E. Chiesa approvato con delibera del C.C. n.13 del 29/04/99 e convenzionato con Convenzione Urbanistica REP. n.741 del 22/06/1999"   |
| 10 |      |                  | Ufficio Tecnico Podenzana | Si richiede di correggere la legenda della tav.B "Strategia dello sviluppo" del quadro progettuale o in quanto la simbologia usata per l'"Area agricola e spazi di fruizione di Gennicciola"è   | Accoglibile. | Risulta evidente l'errore materiale per cui la tav.B "Strategia dello sviluppo" del quadro progettuale dovrà essere corretta al fine di garantire la coerenza della simbologia usata  |

..... Sintesi osservazioni e contributi e proposte di controdeuzioni

..... Variante generale al Piano Strutturale del Comune di Podenzana

|    |               |               |                           | per “gli antichi presidi di controllo del territorio di prato” non risulta essere coerente con quella usate nel quadro cartografico   |                                  |  |
|----|---------------|---------------|---------------------------|---|----------------------------------|--|
| 11 |               |               | Ufficio Tecnico Podenzana | Si richiede di correggere all’art. 20 co .18 la parola aria con acqua in quanto tale co. tratta dello smaltimento delle acque nere e bianche per cui risulta evidente il refuso.  | Accoglibile.                     | Risulta evidente l’errore materiale per cui all’art. 20 co .18 la parola “aria” dovrà essere sostituita dalla parola “acqua”   |
| 12 |               |               | Ufficio Tecnico Podenzana | Si richiede di correggere al paragrafo 3.4 pag. 57 nella dodicesima alinea nell’U.T.O.E. Metti della Relazione Generale del Quadro Progettuale la cifra di 18.254 mc con la cifra 4.389 mc in quanto l’ufficio ha riscontrato un errore materiale sulle quantità riportate. | Accoglibile.                     | Risulta evidente l’errore materiale, trattasi di refuso, per cui Al paragrafo 3.4 pag. 57 nella dodicesima alinea nell’U.T.O.E. Metti della Relazione Generale del Quadro Progettuale la cifra 18.254 mc dovrà essere sostituita dalla cifra 4.389 mc.   |
| 13 |               |               | Ufficio Tecnico Podenzana | Si richiede l’aggiornamento dell’elenco degli elaborati costituenti il P.S. elencati all’ art. 4 – “Elaborati costitutivi il P.S. ed efficacia dei riferimenti cartografici” così da fare corrispondere tale elenco con gli atti che saranno definitivamente approvati.     | Accoglibile.                     | Risulta evidente che l’elenco degli elaborati costitutivi il P.S. dovrà essere aggiornato in coerenza con i documenti che sono stati adottati e che verranno approvati.  |
|    | N° PROTOCOLLO | DATA          | SOGGETTI PRIVATI          | SINTESI OSSERVAZIONI  | PARERE UFFICIO                   | PROPOSTA   |
| 1  | 1310          | 17 Marzo 2012 | Maneschi Ginetta          | E’ richiesta la ridefinizione del perimetro delle U.T.O.E. n.2 “Chiesa” al fine di avere ricompresi nel perimetro dell’U.T.O.E. i terreni di proprietà del richiedente.   | <b>Parzialmente accoglibile.</b> | Si richiama l’art.23 co.5 delle N.T.A che recita che “Il perimetro delle U.T.O.E. dovrà essere precisato puntualmente con il primo Regolamento Urbanistico con la possibilità di modificarlo, tanto in più quanto in meno, del 10% della superficie complessiva individuata dal P.S. nella tavola dalla Strategia dello sviluppo, anche a seguito della scala di maggior dettaglio”. Si ricorda infatti che il R.U. è costruito in scala 1:2000 mentre il P.S. in scala 1:10.000. Per tanto l’effettivo inserimento della porzione di territorio oggetto di richiesta, considerato che la stessa è in posizione limitrofa/adiacente all’attuale perimetro, sarà esaminato in |

..... Sintesi osservazioni e contributi e proposte di controdeuzioni

..... Variante generale al Piano Strutturale del Comune di Podenzana

|   |      |                |                                       |   |  |   |
|---|------|----------------|---------------------------------------|---|--|---|
|   |      |                |                                       |   | fase di redazione del R.U. a seguito di valutazioni di maggiore dettaglio. (scala 1:2.000) che porteranno alla definitiva perimetrazione delle U.T.O.E.. |   |
| 2 | 1616 | 11 Aprile 2012 | Mazzoni Rinaldo                       | <p>a) E' richiesta la ridefinizione del perimetro delle U.T.O.E. n°4 ""Serralta" al fine di avere ricompresi nel perimetro dell'U.T.O.E. i terreni di proprietà del richiedente.</p> <p>b) E' richiesta la modifica del perimetro dell' invariante strutturale del Sub-Sistema Contesti Rurali di compensazione e regolarizzazione degli insediamenti in località Serralta con l'esclusione totale o parziale dei terreni di proprietà del richiedente.</p> | <p>a) <b>Parzialmente accoglibile.</b></p> <p>b) <b>Parzialmente accoglibile.</b></p>  | <p>a) Si richiama l'art.23 co.5 delle N.T.A che recita che "Il perimetro delle U.T.O.E. dovrà essere precisato puntualmente con il primo Regolamento Urbanistico con la possibilità di modificarlo, tanto in più quanto in meno, del 10% della superficie complessiva individuata dal P.S. nella tavola dalla Strategia dello sviluppo, anche a seguito della scala di maggior dettaglio". Si ricorda infatti che il R.U. è costruito in scala 1:2000 mentre il P.S. in scala 1:10.000. Per tanto l'effettivo inserimento della porzione di territorio oggetto di richiesta, considerato che la stessa è in posizione limitrofa/adiacente all'attuale perimetro, sarà esaminato in fase di redazione del R.U. a seguito di valutazioni di maggiore dettaglio. (scala 1:2.000) che porteranno alla definitiva perimetrazione delle U.T.O.E..</p> <p>b) Il quadro conoscitivo di supporto alla variante nonché specifiche indagini di dettaglio svolte dall'ufficio fanno rilevare che l'area oggetto di richiesta presenta le caratteristiche proprie del Sub-Sistema Contesti Rurali di compensazione e regolarizzazione degli insediamenti e che pertanto non può essere eliminata da tale perimetrazione. Limitate modifiche perimetrali potranno essere apportate dal R.U. a causa del passaggio ad una scala di maggior dettaglio di definizione rispetto al P.S.</p> |
| 3 | 1617 | 11 Aprile 2012 | Cimitato civico "Montedivalli Futura" | <p>a) Viene segnalata l'errata localizzazione delle località di Barco e Crocetta a pag. 21 della Relazione Generale del Quadro Progettuale</p> <p>b) E' richiesta la modifica della creazione di un Parco Fluviale a scala comunale nell'ambito territoriale costituito dall'A.N.P.I.L.</p>   | <p>a) <b>Accoglibile</b></p>   | <p>a) Trattasi di refuso pertanto si provvederà alla sostituzione delle due località "Barco e a sud di Crocetta" con "di Colombiera, Fontanella e Casa Manò" così come risulta dal Quadro Conoscitivo Tav.7 "Uso del Suolo". Di conseguenza si modificheranno anche le Norme</p>  |

..... Sintesi osservazioni e contributi e proposte di controdeuzioni

|  |  |  |   |  |   |
|--|--|--|---|--|---|
|  |  |  | <p>del Fiume Magra in quanto area di interesse sovra-comunale dove già previsto un parco fluviale con precisa funzione e localizzazione.</p> <p>c) E' richiesto l'impedimento di qualsiasi costruzione nella strada di Bagni al di sotto della strada provinciale visto anche le criticità idro-geologiche dell'area in oggetto, a tutela e salvaguardia dell'incolumità pubblica.</p> <p>d) Viene segnalato un errore a pag.40 della Relazione Generale del Quadro Progettuale nell'elaborazione del dimensionamento dell'U.T.O.E. Metti in quanto viene riportato il dimensionamento dell'U.T.O.E. Bagni;</p> <p>e) Viene segnalato che nell'area di fondovalle vengono indicati erroneamente "palazzine, condomini" con attività "commerciali/artigianali";è inoltre contesta la scelta urbanistica operata dall A.C. di individuare il fondo valle dell'U.T.O.E. Serralta come vocata all'edilizia economica popolare o edilizia agevolata proponendo invece per l'area del Boschetto interventi di edilizia residenziale privata ed eventuali interventi di edilizia popolare nella "parte alta del paese (Loc. Pianello o Genniciola)"</p> <p>f) Viene segnalata l'erronea nominazione di "Metti" nell'U.T.O.E. "Serralta" a pag. 42 della Relazione Generale del Quadro Progettuale</p> <p>g) Viene segnalata l'errata localizzazione dell'area per sagre a "Madonna delle Nevi" nel territorio di Montedivalli (pag. 47 e 48 della Relazione Generale del Quadro Progettuale) con conseguenti errori sulla quantificazione degli standard dei sistemi territoriali.</p> | <p><b>b)Non accoglibile</b></p> <p><b>c)Non pertinente</b></p> <p><b>d) Accoglibile</b></p> <p><b>e)Parzialmente accoglibile</b></p> | <p>Tecniche di Attuazione all'art. 12 co. 2 sostituendo la parola di "Barco" e "Crocetta" con "località di Colombiera, Fontanella e Casa Manò".</p> <p>b) Si ritiene che l'A.C. possa comunque considerare l'area del proprio territorio inserita nell'ANPIL come un " parco fluviale a scala comunale. Resta inteso, così come previsto al comma 5 dell'art. 22.1 relativo al sub sistema funzionale dell'ANPIL Fiume Magra, che ogni indirizzo orientativo del P.S. da perseguire nel R.U. è nel rispetto degli obiettivi ed indicazioni del regolamento di gestione dell'ANPIL. E' compito, inoltre, del R.U. recepire le specifiche disposizioni del regolamento di gestione nella propria disciplina (co.6) del medesimo articolo.</p> <p>c) La localizzazione di nuove costruzione non è oggetto di Piano Strutturale ma eventualmente del R.U.. Si ricorda che il R.U. terrà ovviamente conto dell'indicazioni del quadro conoscitivo con particolare riferimento alle indagini idrogeologiche nella destinazione d'uso dei suoli.</p> <p>d) Dalle verifiche effettuate non si riscontra l'errore sul dimensionamento ma un mero refuso nella dizione "Bagni" anziché "Metti". Si provvederà alla sostituzione nella sola relazione generale a pag.40 in quanto tale refuso non è presente nelle NTA.</p> <p>e) Avendo verificato l'insussistenza dell'attività commerciali, artigianali nell'edificato di fondovalle si propone di eliminare la dicitura ",dove sono presenti anche piccole attività commerciali/artigianali di vicinato," sia al par. n.1 dell'UTOE n°4 "Serralta" che al par. 2.6.4. della relazione generale; per quanto riguarda la decisione di individuare a Serralta zone per l'edilizia economica popolare, essa è una scelta dell'Amministrazione Comunale, più volte presentata e</p> |
|--|--|--|---|--|---|

|  |  |  |  |   |   |
|--|--|--|--|---|---|
|  |  |  |  | <p><b>f) Accoglibile</b></p> <p><b>g) Accoglibile</b></p> | <p>confermata nel processo di formazione della Variante Generale del P.S. Tale scelta inoltre è stata verificata tecnicamente e ritenuta congrua nel processo di formazione del Piano.</p> <p>f) Anche in questo caso trattasi di mero refuso. La parola “Metti” a pagina 42 della relazione generale sarà sostituita con la parola “Serralta” in quanto tale refuso non è presente nelle NTA;</p> <p>g) Anche in questo caso trattasi di meri refusi, pertanto a pag. 47 della relazione generale per il Sub-Sistema Territoriale della collina di Montedivalli dovrà essere eliminata la frase da “Si tratta” a “Madonna delle Nevi”; a pag 48 per il Sub -Sistema Territoriale della montagna di Montedivalli il dato “680”mq dovrà essere sostituito da “355” mq e dovranno essere eliminate le due frasi da “Si tratta” a “1.020 mq”.</p> <p>Inoltre dovrà essere eliminata la frase sia nel sub sistema della collina di Montedivalli “Attualmente non è presente la popolazione residente. I nuovi abitanti potenziali previsti dalla variante generale risultano essere 5 unità.” sia nel sub sistema della montagna di Montedivalli.</p> <p>La prima sarà sostituita con la dicitura “Attualmente la popolazione residente è pari a circa 815 abitanti di cui 104 fuori U.T.O.E.. I nuovi abitanti potenziali previsti dalla variante generale risultano essere 1.100, con un incremento di 31 unità fuori U.T.O.E.” e la seconda sarà sostituita con la dicitura “Attualmente la popolazione residente è pari a circa 38 abitanti. I nuovi abitanti potenziali previsti dalla variante generale risultano essere 50, con un incremento di 12 unità.”</p> <p>Infine nelle N.T.A. dovrà essere corretto il numero degli</p> |
|--|--|--|--|---|---|

..... Variante generale al Piano Strutturale del Comune di Podenzana

|   |      |                |                        |  |   |
|---|------|----------------|------------------------|--|---|
|   |      |                |                        |  | abitanti della tabella del sistema territoriale montagna di Montedivalli nel seguente modo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- attuali da 0 a 38</li> <li>- potenziali per il P.S. da 5 a 50.</li> </ul> Quest'ultima modifica dovrà essere recepita anche dal procedimento della Valutazione per tanto si rimanda al documento "Dichiarazione di sintesi"  |
| 4 | 1695 | 11 Aprile 2012 | <b>Bruschi Massimo</b> | E' richiesta la ridefinizione del perimetro delle U.T.O.E. n°6 "Montedivalli" al fine di avere ricompresi nel perimetro dell'U.T.O.E. i terreni di proprietà del richiedente.  | <b>Parzialmente Accoglibile.</b><br>Si richiama l'art.23 co.5 delle N.T.A che recita che "Il perimetro delle U.T.O.E. dovrà essere precisato puntualmente con il primo Regolamento Urbanistico con la possibilità di modificarlo, tanto in più quanto in meno, del 10% della superficie complessiva individuata dal P.S. nella tavola dalla Strategia dello sviluppo, anche a seguito della scala di maggior dettaglio". Si ricorda infatti che il R.U. è costruito in scala 1:2000 mentre il P.S. in scala 1:10.000. Per tanto l'effettivo inserimento della porzione di territorio oggetto di richiesta, considerato che la stessa è in posizione limitrofa/adiacente all'attuale perimetro, sarà esaminato in fase di redazione del R.U. a seguito di valutazioni di maggiore dettaglio. (scala 1:2.000) che porteranno alla definitiva perimetrazione delle U.T.O.E.. |
| 5 | 1731 | 11 Aprile 2012 | <b>Lazzeri Alcide</b>  | E' richiesta l'eliminazione o la riduzione di parte dell'areale costituente l'invariante strutturale del Sub-Sistema Contesti Rurali di compensazione e regolarizzazione degli insediamenti nell'U.T.O.E. 5 Case Borsi al fine di avere esclusi da tale zona i terreni di proprietà del richiedente. | <b>Parzialmente Accoglibile</b><br>Il quadro conoscitivo di supporto alla variante nonché specifiche indagini di dettaglio svolte dall'ufficio fanno rilevare che l'area oggetto di richiesta presenta le caratteristiche proprie del Sub-Sistema Contesti Rurali di compensazione e regolarizzazione degli insediamenti e pertanto non può essere eliminata. Limitate modifiche perimetrali potranno essere apportate dal R.U. a causa del passaggio ad una scala di maggior dettaglio.  |

..... Sintesi osservazioni e contributi e proposte di controdeuzioni